

Messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale 2017

“La messe è molta”

Carissimi fratelli e sorelle,

torna, come ogni anno, la Giornata Missionaria Mondiale, non vorrei che corressimo il rischio di farci l'abitudine al punto tale da non renderla una vera occasione di riflessione e di preghiera genuina e fresca, certi che il tema della Missione è sempre giovane e vivo per tutta la Chiesa.

Papa Francesco nel suo messaggio scritto proprio per la giornata di quest'anno, ci invita a porre lo sguardo su Gesù e citando l'*Evangelii nuntiandi* di Paolo VI, indica proprio in Lui: *“il primo e il più grande evangelizzatore”*.

È Gesù dunque il nostro maestro di evangelizzazione ed è alla sua scuola che noi dobbiamo imparare ad evangelizzare il mondo intero. Evangelizzare significa portare la lieta novella a tutti, che consiste far conoscere Gesù come colui che dona vita e speranza e può dare senso a tutto il nostro essere.

“Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza” (Gv 10,10).

È il Signore della vita che noi dobbiamo annunciare con tutte le nostre forze.

Violenza, guerra, sopraffazione, ingiustizie sono quotidianamente davanti ai nostri occhi, la luce del Vangelo può mutare questo stato di cose e portare pace, giustizia e speranza. Questo impegno, questo compito è di tutti, di ogni battezzato, ognuno di noi è stato scelto dal Signore Gesù come discepolo e inviato come apostolo.

Ci ricorda Papa Francesco nell'*Evangelii gaudium* *“Ogni cristiano è missionario nella misura in cui si è incontrato con l'amore di Dio in Cristo Gesù; non diciamo più che siamo “discepoli” e “missionari”, ma che siamo sempre discepoli-missionari”* (120).

Non abbiamo maturato a sufficienza questa consapevolezza nonostante gli insegnamenti che ci vengono dal Concilio Vaticano II di cinquant'anni orsono. Molti pensano ancora che la missione sia una chiamata rivolta e riservata a pochi uomini e poche donne, mentre è un fatto che deve coinvolgere ogni credente in Gesù.

La messe è molta, è lo slogan di questa giornata, la messe è il mondo intero compreso il nostro mondo in cui viviamo e non solo le terre lontane.

Invito tutti a farsi discepoli-missionari affinché anche la nostra società così secolarizzata possa riscoprire la freschezza e la bellezza del Vangelo offerto a tutti.

In particolare mi rivolgo ai giovani che sono la speranza della missione, come ha scritto Papa Francesco nel suo messaggio, sappiano donare con il loro impegno ed esempio quella fede che hanno ricevuto nella semplicità della loro vita ordinaria, là dove sono chiamati quotidianamente a vivere.

La nostra Diocesi ha una grande tradizione missionaria, e ancora alcuni missionari, sacerdoti e laici, sono nel mondo a testimoniare la loro fede, camminando con il popolo di Dio che gli è stato affidato, ed è bello che alcuni giovani continuino a fare esperienze di servizio missionario con loro, sono certo che si tratta di un vero arricchimento per tutta quanta la nostra Chiesa.

Ogni comunità, ogni unità pastorale coltivi l'animazione missionaria, affinché questa dimensione sia realmente presente e vissuta da tutti e tutto l'anno e non solo in questo mese di ottobre.

La Madre di Dio, che noi invochiamo come Beata Vergine del Buon Consiglio ci accompagni e ci protegga nel nostro impegno missionario, affinché a tutti possa giungere la salvezza.

Alba, 8 ottobre 2017

✠ **Marco Brunetti, Vescovo**